

# ABITARE IL TEMPO

L'ARREDO È DI QUALITÀ

di ANITA APPIA - BIANCA PEZZI

Tocca alla Up Chair, disegnata da Gaetano Pesce per B&B Italia nel 1969, identificare, quest'anno, la XXII edizione di *Abitare il Tempo*, la manifestazione dell'arredo di qualità, a Verona dal 20 al 24 settembre 2007. Il logo della celebre poltrona suggerisce, già nelle intenzioni, la chiave di interpretazione del Salone, luogo di mediazione dello stile classico e moderno, in una riuscita sintesi di design e decorazione, sapienza artigiana e produzione seriale. Icona del design, la Up Chair, antropomorfa ed evocativa di opulente forme femminili, è stata reinterpretata da Gaetano Pesce per l'edizione 2007 del Salone e presentata come allusiva metafora della condizione femminile: la donna/poltrona ha finalmente spezzato la catena palla/piede e tutti sono contenti, come recita lo slogan. Al di là della metafora, il logo intende fornire, in senso più lato, un codice di lettura non convenzionale dell'architettura d'interni, come espressione di un progetto che tenta di dare risposte coerenti al complesso sistema dell'abitare. Partendo da un concetto di relativismo (la casa non è assoluta, sia in senso spaziale che temporale o funzionale), si arriva alla elaborazione di un sistema abitativo articolato, senza alcuna contrapposizione o preclusione stilistica, in cui possa confluire liberamente ogni segno della nostra appartenenza ad una cultura contemporanea, sviluppata su radici antiche. L'ambiente domestico sfugge, dunque, ad ogni regola, è specchio dei cambiamenti socio-comportamentali, evoluzione e riflessione sul senso stesso della vita dell'uomo. La casa diventa, insomma, quella che il filosofo francese Roland Barthes avrebbe definito "una foresta di simboli", in cui ogni abitante afferma il valore della propria diversità, circondandosi di oggetti, di "segni".

*il concept*

NELLA PAGINA SEGUENTE, DALL'ALTO, IN SENSO ORARIO, PROGETTI DELLA UNIVERSITA' FEDERICO II, DI NAPOLI E DELLA UNIVERSITA' IUAV, DI VENEZIA, ALL'INTERNO DELLA MOSTRA SULLE TENDENZE DELLE SCUOLE DI DESIGN IN ITALIA.

che costringono a reagire, ognuno portatore di una storia, di un significato. Nato come vetrina dell'arredo classico, il Salone veronese ha sviluppato, nel corso delle diverse edizioni, una indagine, sociologica e di mercato sulla evoluzione degli stili di vita e del sistema casa, definendo inaspettati scenari domestici. I nuovi contenuti hanno consacrato la manifestazione a livello internazionale, ponendola come punto di riferimento di una cultura del progetto in cui le qualità del decoro, proprie di una produzione artigianale presente soprattutto nel territorio veneto, accolgono ed includono un design non minimalista ma flessibile alla sperimentazione di forme e materiali. Il Salone si è, in breve, sprovincializzato, liberato dall'etichetta di Salone del mobile classico per presentarsi come Salone dell'arredo di qualità. Una dichiarazione di intenti che nel Made in Italy ha il suo punto di forza, con aziende che hanno investito sulla ricerca e sull'eccellenza del prodotto, contro l'appiattimento di una standardizzazione di gusti e tendenze, sublimando il concetto di arredamento d'interior. Partendo dal presupposto che la casa offre emozioni, progettare e realizzare arredi non significa soltanto fornire risposte a bisogni funzionali, ma anche indagare l'esperienza emozionale dell'individuo/abitante per esaudirne i desideri. Progettare non significa dar vita a prodotti seriali ma ad oggetti in cui ciascuno riconosca una parte di sé, quasi creati su misura. Tradizione, modernità, contemporaneità, arte, design, artigianalità e tecnologia vanno a comporre un unico tracciato, lungo il quale si realizza un prodotto che comunica identità. La Up Chair di Gaetano Pesce, scelta come logo, esprime tutto questo, e prosegue idealmente il percorso, iniziato nell'edizione 2005, di reinterpretazione di oggetti-icone



del design internazionale, aperto da Alessandro Mendini, con la Proust Chair, e poi da Marvel Wanders con la Knotted Chair. A testimoniare il successo in costante ascesa del Salone veronese, il numero degli espositori, rigorosamente selezionati, aumentato, nel corso degli anni, fino ad includere ogni tipologia commerciale del settore arredamento. Dei settecento espositori presenti a questa edizione

2007, ben 130 provengono da 22 paesi stranieri, a riprova di una internazionalizzazione estesa anche ai visitatori: nel 2006, degli oltre 53.000, più di 10.000, il 20% del totale, proveniva da 96 paesi. Numeri più cospicui sono previsti per la rassegna 2007, che impegna dieci padiglioni espositivi, su un'area di 100.000 metri quadrati, di cui 30.000 dedicati alle mostre. Oltre ad ospitare la XXI edizione di *Incontri*,

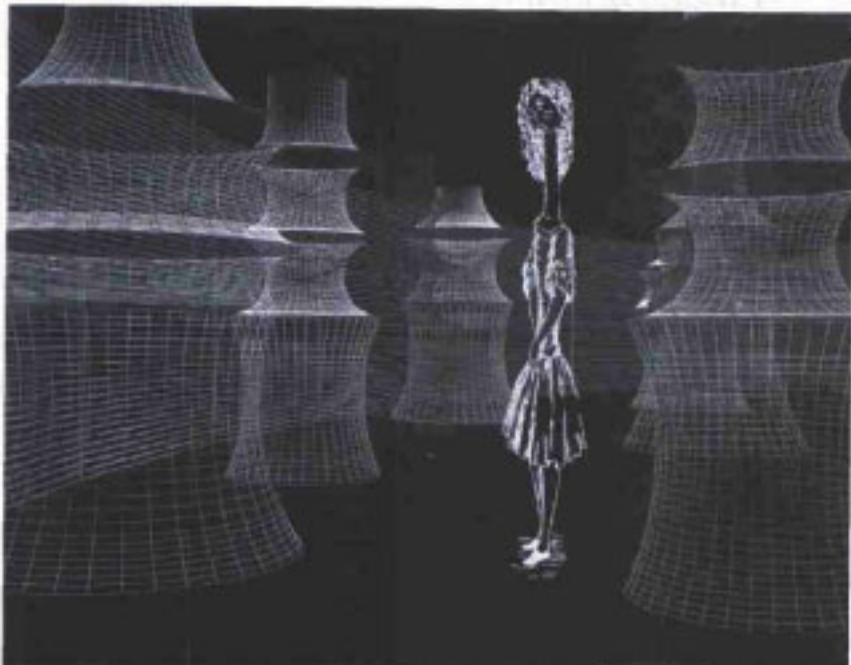
ANCORA UN PROGETTO DI DESIGN  
DELL'UNIVERSITÀ IUAV, DI VENEZIA.



*Mostra Internazionale del Tessuto d'Arredamento e del Tappeto d'Autore*, infatti, il Salone accoglie, al suo interno, ben tredici mostre, dodici architetture d'interni e dieci installazioni Contract. Nel Padiglione 9, *Architetture di Interni* presenta, attraverso i progetti di paesaggi domestici di dodici architetti, le interpretazioni di una nuova cultura dell'abitare; nel Padiglione 3, che ospita un allestimento di Luca Scacchietti e Peter Bottazzi, *Percorsi e Ricorsi*, con le sue mostre di ricerca, esplora gli scenari della produzione contemporanea; nel Padiglione 7 bis, di nuovissima costruzione, la mostra evento *Linking People*, a cura di Carlo Annadori e Simone Micheli, affronta il tema del Contract con dieci prestigiose installazioni firmate da famosi architetti. Un panorama, come facilmente intuibile, molto composito ed esaustivo, quello del Salone 2007, che spazia sulle attuali tendenze del mercato dell'arredo senza trascurare alcun contenuto. In questa ottica si inserisce anche la VI edizione del *Premio Abitare il Tempo*, nato nel 2002 come riconoscimento a personalità ed enti che abbiano contribuito allo sviluppo del design in quanto attività etica ed estetica e strumento migliorativo della qualità dell'abitare. Quest'anno, il Comitato organizzatore ed il Comitato scientifico hanno assegnato, all'unanimità, il premio ad Alessandro Mendini, figura di spicco del design italiano, di cui ha anticipato i processi di trasformazione. E ancora alla valorizzazione di un'offerta legata alla cultura del design si ispira il convegno-evento del 24 settembre, *L'acquire della distribuzione tradizionale*, focalizzato sulla necessità di supportare la salvaguardia e la promozione dell'arredo di qualità attraverso una rete di rivenditori preparati e propositivi del buon gusto italiano.

All'interno del Padiglione 8, le mostre di ricerca, riunite sotto l'unico titolo di *Percorsi e ricorsi*, confermano l'intento del Salone di porsi come referente all'interno di un dibattito sugli scenari della produzione contemporanea, dal design alle tecnologie. *Mutagenesis*, di Aroe Quinz: *In cerca di Alice*, di Vittorio Locatelli e Carlo Ninchi; *Italian New Ware*, progetti dalle scuole di design, esplorano la molteplicità delle tendenze, l'accentuazione del rapporto con l'arte, la nascita e l'applicazione di nuove tecnologie, di nuovi materiali adattati a forme organiche o barocche, secondo la moda degli anni Ottanta, o ad oggetti di accentuata concezione minimalista, secondo un indirizzo più recente. Un percorso, con ricorsi, appunto, perchè nell'arredo, come nella moda, tutto può essere ripensato e ripresentato, anche nel campo del design. Ma oltre alle mostre, il padiglione 8 riserva un'ulteriore esperienza: si tratta della galleria, nella quale è stato realizzato l'allestimento progettato da Federica Marangoni *Una Foresta Incantata*. Come in una galleria d'arte, viene esposta, per la prima volta in Italia, la collezione formata da venti totem della Berengo Fine Arts, opere uniche realizzate da artisti ed architetti di tutto il mondo in vetro di Murano, interamente a mano. In vetro soffiato o a piastra o massiccio, i totem rappresentano un esempio delle infinite possibilità artistiche e formali offerte da un materiale antico, vere e proprie sculture con le tecniche più varie e i colori più preziosi, che sveltano all'interno della galleria, componendo la magia di una trasparente e colorata foresta. Oltre la galleria, lo sguardo si indirizza verso la pedana con la protagonista dell'edizione 2007, la versione rielaborata della poltrona Up 5, di Gaetano Pesce, capolavoro di interazione tra forma, design e tecnologia.

*percorsi e ricorsi*



## IN CERCA DI ALICE

Nasce da un progetto di Vittorio Locatelli e Carlo Ninci e dalla convinzione che anche gli oggetti raccontano storie. "Nascono per svolgere funzioni pratiche", spiegano gli autori della mostra, "ma subito si caricano di altri motivi: diventano memorie, sogni, pezzi di vita". Aiutano a ritrovare il tempo perduto e liberano i ricordi, facendo rivivere il passato. Così, in uno spazio nero e vuoto, disegnato come una scacchiera, le luci ad intensità intermittente rivelano mobili, oggetti e complementi che suggeriscono frammenti di interni, scandendo lo spazio entro il quale si muove lo spettatore/Alice. Come nel Paese



delle Meraviglie, Alice avanza tra gli allestimenti/episodi secondo le associazioni del proprio pensiero, luoghi fisici e mentali in cui la luce, di volta in volta, evoca e correla, tra stupore e curiosità. Il tema degli allestimenti degli interni fornisce lo spunto per una esplorazione degli spazi, ma anche delle emozioni, dei desideri e della fantasia, in tutta la complessità che caratterizza il nostro rapporto con gli spazi stessi, gli oggetti, le novità o la memoria. Una mostra che stimola l'introspezione, confermando il legame inscindibile tra funzione pratica ed emotiva degli oggetti, tra passato e futuro.



NELLE Pagine ARNE QUINZE, CREATIVO DESIGNER DI PROGETTI CHE SPAZIANO NEI SETTORI PIÙ DISPARATI, HA REALIZZATO UNA SCENOGRAFIA CHE ESPRIME LA CAPACITÀ DELLE FORME DI MUTARE, CAMBIANDO ALCUNI CARATTERI E LASCIANDO INTATTO IL PATRIMONIO GENETICO.

## MUTAGENESIS

Designer ma non solo, Arne Quinze, oltre ai progetti per il proprio marchio, Quinze & Milan, crea mobili per Moroso e si dedica a installazioni, grafica, architettura,

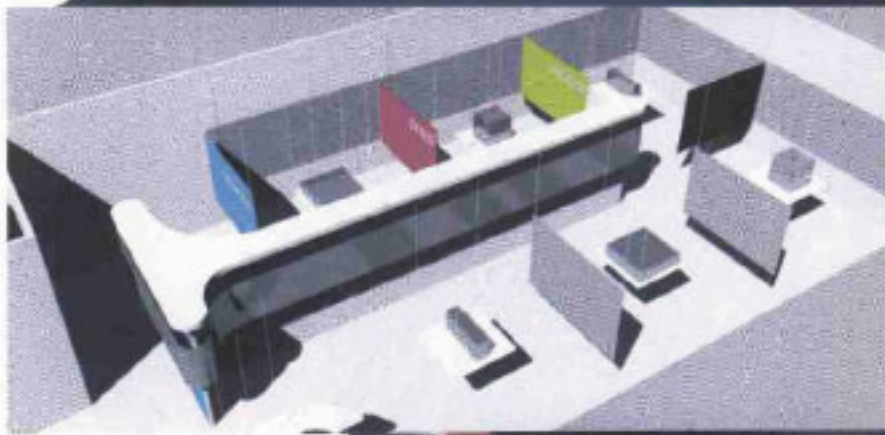


accessori per la casa. L'installazione veronese si ispira, come il titolo stesso suggerisce, alla mutagenesi, un effetto biologico che Quinze trasferisce alle sculture, mutageni che interagiscono modificando la percezione dello spazio-tempo.

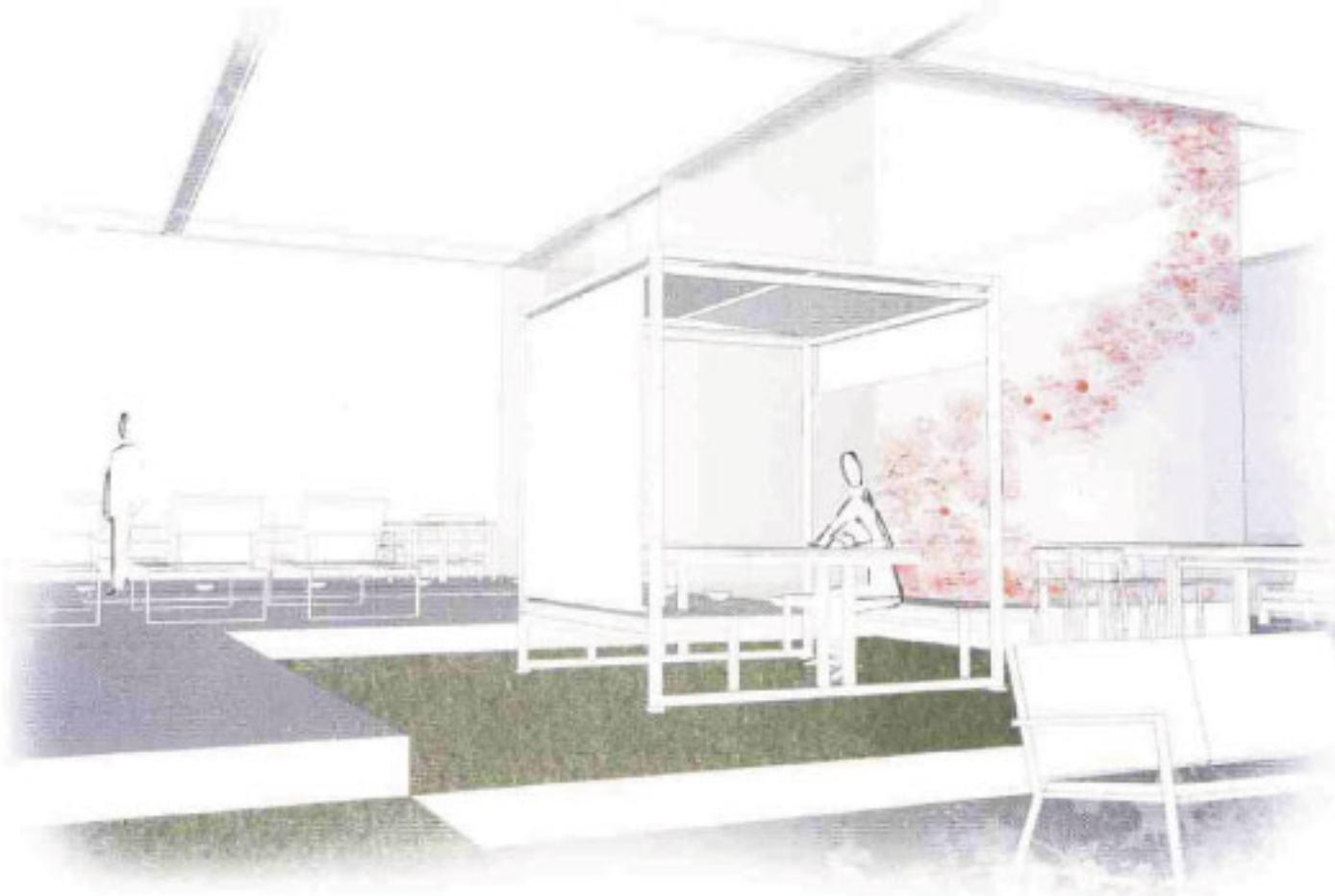


## ITALIAN NEW WAVE

Dieci università e scuole di design espongono un proprio progetto, per esplorare gli scenari della creatività giovanile nel design. A cura di Carlo Amadori, Vanni Pasca e Luca Scacchetti, la mostra è una rassegna dei progetti sviluppati da ogni scuola nei laboratori dell'ultimo anno di corso, a testimonianza del tipo di lavoro che la scuola è in grado di sviluppare e nell'ottica di un rilancio del Made in Italy nel mondo. I progetti non vertono su un tema univoco ma spaziano in ambiti diversi. L'Università IUAV di Venezia, ad esempio, con *Energia dalle idee*, *Design per la sostenibilità energetica*, punta al rapporto tra innovazione di prodotto, efficienza energetica e utilizzo di energie rinnovabili, attraverso progetti raggruppati in tre categorie: *Calore domestico* (dai corpi scaldanti ai piani cottura); *Energia portatile* (tecnologie per la produzione locale di energia) e *Energia in movimento*, dal monopattino al vaporetto.



NELLE FOTO: DALL'ALTO, I PROGETTI  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE;  
DELL'ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN;  
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
FEDERICO II.



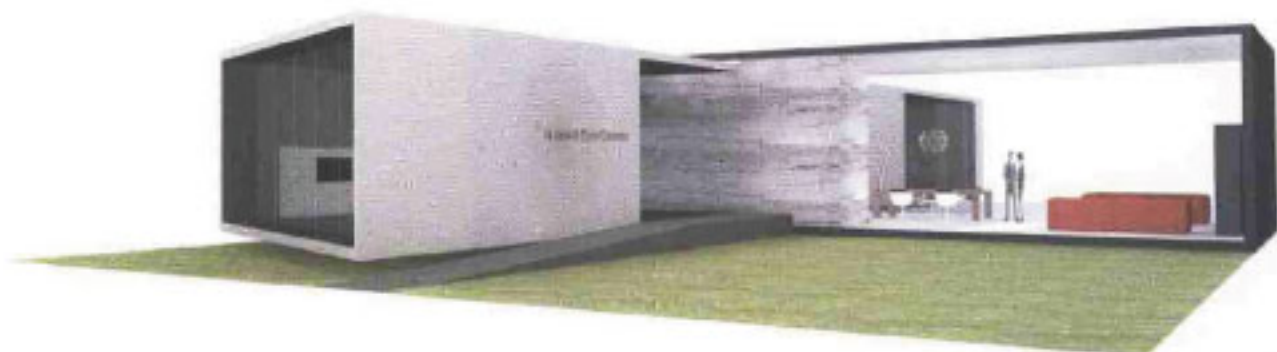
## architetture di interni

**IN ALTO.** IL GIARDINO SEGRETO,  
PROGETTO DI TALOCCI DESIGN  
ALL'INTERNO DELLA MOSTRA  
ARCHITETTURE D'INTERNI, PADIGLIONE 9.

### **PROGETTO ABITARE**

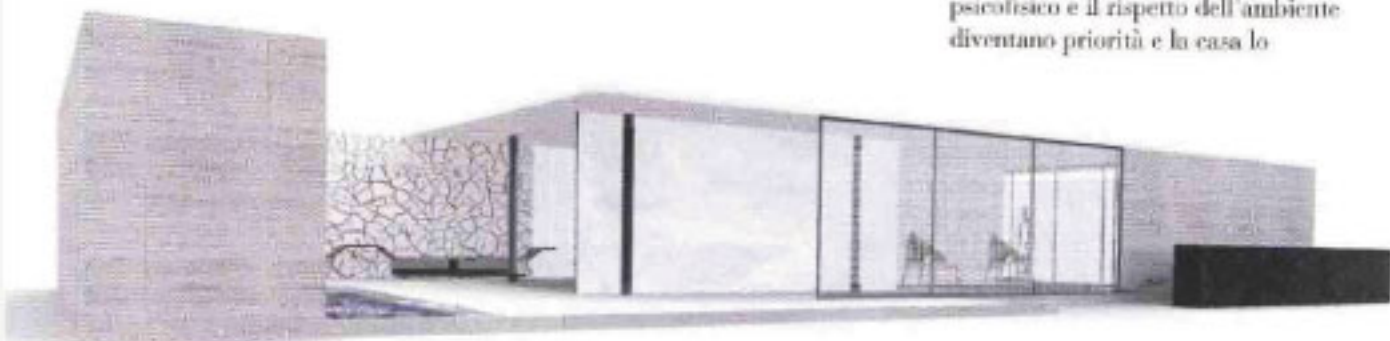
È interamente dedicato alle proposte abitative di designer ed aziende, il Padiglione 9, con una serie di progetti relativi al tema dell'abitare, esplorato in tutta la sua complessità, derivante dall'impossibilità di rintracciare, nella nostra epoca, una tendenza univoca del gusto o codificare mode ed orientamenti. Esiste, di contro, un'articolazione di tendenze in ambiti diversi, che nasce dall'incalzare delle nuove tecnologie, dalla evoluzione di forme e funzioni degli oggetti, da stili sempre in bilico tra il minimalismo ostentato e il barocco dichiarato. Con la mostra *Architetture di interni*, dodici architetti si cimentano nel difficile tentativo di offrire risposte ad un'idea così frammentata dell'abitare, realizzando propri progetti d'interior con l'aiuto di aziende sponsor. Carlo Colombo,

affiancato da Poliform, Varenna, Antonio Lupi, Mapei, Siratex e Paghera, presenta *Concept House*, ridistribuzione del layout abitativo sulla base dell'evoluzione degli stili di vita. *XS-M-XL Simone Micheli Home Solutions* realizza tre spaccati domestici, piccolo (XS, extra small), medio (M) e grande (XL, extra large), interpretazione di un nido metropolitano in cui rifugiarsi per ritrovare il benessere psico-fisico: la casa come un abito della giusta taglia. *La casa di pietra*, di Luca Scacchetti con Sofia Rollo, indaga sul significato di un materiale da costruzione ancestrale, elemento



SOPRA. AD ARITARE IL TEMPO 2007, CARLO COLOMBO PRESENTA L'INSTALLAZIONE CONCEPT HOUSE.

SOTTO. UN'IMMAGINE DEL PROGETTO MOIRE IS MORE, DI ROBERTO SEMPRINI.



strutturale ed architettonico che all'interno dell'abitazione diventa decoro. Il progetto di Roberto Semprini, *Moire is more*, reinterpreta il Padiglione "Barcelona", di Mies van der Rohe, del 1929, e il concetto *Less is more*, con oggetti contemporanei, frutto della ricerca sui materiali capaci di trasmettere sensazioni tattili. *Il giardino segreto*, by Talocci Design, invita a riflettere sul frenetico senso della vita moderna, limitata da traffico, inquinamento, ambienti chiusi. L'obiettivo del benessere psicofisico e il rispetto dell'ambiente diventano priorità e la casa lo



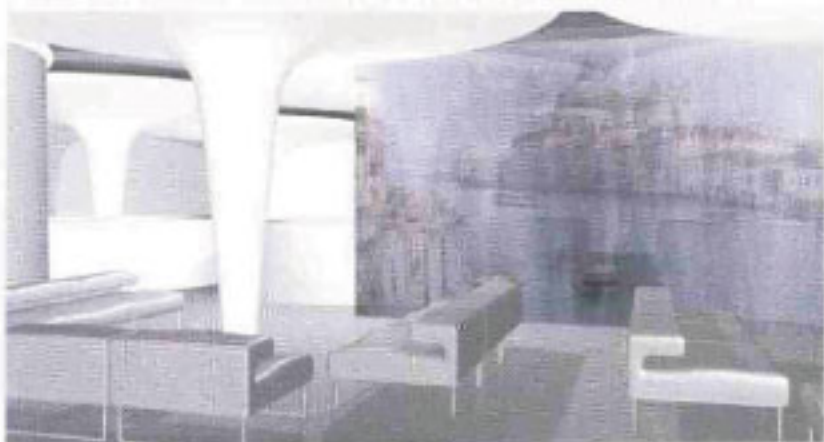
SOPRA: WORDLESS - SPAZIO ALLE PAROLE, DI WIDESIGN. SOTTO: NSM XL, DI SIMONE MICHELLI.



strumento per realizzarle, suggerisce l'architetto Giovanna Talocci, che "inventa" un giardino in cui ritrovare serenità ed armonia, spazio privato e nascosto per rilassarsi. L'Ego è un d'io esigente e Maurizio Duranti gli dedica il suo progetto, *La casa egotica*, che genera benessere, cioè essere-bene, secondo i canoni dell'egotismo. Una casa che provoca emozioni, che tende al sublime, con l'aiuto della tecnologia. Al luogo di lavoro, non meno importante della casa, volge la sua attenzione Marco Viola che, con *Natural Office*, progetta *Il meglio per i sensi: clima, luce, suono*, come da sottotitolo della sua installazione. *Wordless Spazio alle parole*, di Widesign, pone l'invenzione linguistica alla base dei progetti di design, con elementi d'arredo fortemente originali. Come il divano *Together*, che con la sua forma/parola invita a stare insieme, rendendo impossibili le solitudini affiancate davanti alla televisione. *Made in Italy for Dubai*, di Matteo Nunziati, espone il modello in scala di Acacia Avenues, il complesso di 50 ville e due torri di venti piani in fase di realizzazione a Dubai, nell'area di Jumeirah Beach, che coinvolge alcune tra le maggiori aziende del design italiano. Il tema dell'esplorazione della materia è affidato, invece, a due mostre, *The Leather House*, di Nucleo+Piergiorgio Robino, che ospita, al suo interno, sette pezzi unici di pH, il divano di Meritalia disegnato da Nucleo e reinterpretato con le pelli di StudioArt, e *Progetto Marmo*, di Enrico Tonucci, in collaborazione con il Consorzio Progetto Marmo, una installazione a spiccata dimensione evocativa della forza della natura. Un chiaro invito ad eliminare ogni spazio protetto, ogni barriera di separazione dai propri simili, infine, il progetto *Vivere la libertà*, di Mario Mazzer: "Niente più porte da aprire o chiudere. Non più cielo da guardare a spicchi da una finestra".



SOPRA. DI SIMONE MICIELLI. THE TRANSITION HOTEL. SOTTO. DUE IMMAGINI DEL PROGETTO DI GIUGIARDO ARCHITETTURA PER LINKING PEOPLE. COMBINARE LA CITTA' - I VENEZIA CAFE.



## LINKING PEOPLE

La riflessione sul tema del contract, alla luce dell'evoluzione del mercato immobiliare e per rispondere a nuove tipologie abitative, terziarie e turistiche, impone, ad aziende e designer, nuove soluzioni progettuali e nuove strategie per il furnishing design. Nel Padiglione 7 bis, *Linking People* accoglie dieci installazioni di 200 metri quadri ciascuna, in cui altrettanti insigni architetti declinano la propria visione di contract, parallelamente all'area espositiva curata da aziende leader di questo settore. Una rassegna di proposte scaturite da un unico intento, stimolare il dibattito sulla qualità, anziché sulla quantità, nel mondo dell'architettura alberghiera e per la collettività, finora contraddistinta da formule espressive troppo omogenee ed uguali le une alle altre. Se a questo si aggiunge la crescita, anche in Italia, di una edilizia residenziale "chiavi in mano", prerogativa, fino a poco tempo fa, dei paesi stranieri, è evidente come il discorso sul contract di qualità diventi strategico, creando opportunità interessanti per le aziende italiane nei mercati esteri, dagli Stati Uniti agli Emirati Arabi e fino alla Cina. *Abitare il Tempo* si pone, con questa mostra, come punto di avvio da cui possa scaturire un nuovo manifesto di architettura contract, di rinnovata valenza etica ed estetica. Perché la casa non è più il solo luogo dove la gente abita, come esplicita il progetto *Take care of you*, di Bestetti Associati: le persone viaggiano, le valigie diventano sempre più piccole e tutto ciò che non è nella valigia deve essere nel luogo di destinazione. Va oltre, invece, l'installazione di Cibic & Partners, *Vista con camera*, che ribalta il tradizionale concetto di camera con vista degli hotel, riproponendolo in chiave tecnologica ed eco-compatibile, con impianti alimentati da energie rinnovabili e sistemi di risparmio energetico.



*Rasmore*

**A SINISTRA.**  
**TARSIE VIVENDI** presenta River, un lavabo in terracotta policroma, realizzato rigorosamente a mano, in ogni sua fase. È disponibile in 24 varianti di colore e in molteplici soluzioni personalizzate.  
**PREZZO:** 900 euro nella versione monocolor e 1.560 euro nella versione policroma.



**IN ALTO,** rivisitando lo stile classico degli anni '40 con accenti Luigi XV, **ASSI D'ASOLO** presenta la composizione Leslie Caron. La struttura in legno massello si accompagna a tessuti pregiati e, su richiesta, a pelle o pieno fiore.  
**PREZZO** su richiesta.



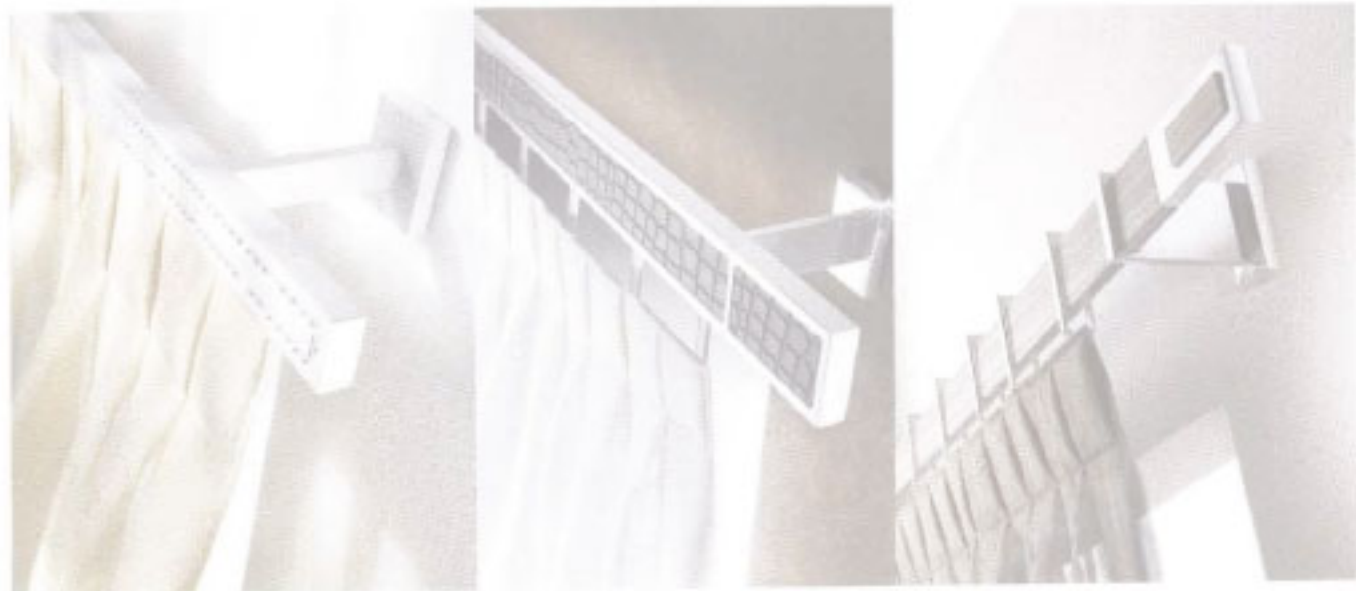
**A SINISTRA,** è l'Oriente a ispirare **Bamboo Collection**, la linea di rivestimenti di **ALFREDO SALVATORI**, ottenuta incidendo sottili lastre di marmo così da riprodurvi scanalature parallele, dai tratti morbidi. Bamboo Collection si presta a pavimentazioni e rivestimenti.  
**PREZZO:** da 156 euro al metro quadro.

# Decorare



**IN ALTO E A DESTRA,** sofisticato ed etnico, **CAPORALI** presenta il letto **Araldo**, con i pannelli in ferro traforato ispirati agli antichi confessionali (2.688 euro circa) e lo sgabello echiandibile **Spinato**, realizzato interamente a mano, con la seduta in tessuto a maglia di ferri intrecciati. **PREZZO:** 576 euro circa.

**IN BASSO, DA SINISTRA,** **CASA VALENTINA** punta su uno stile aristocratico nei dettagli, quanto semplice nelle linee. Nascono così i nuovi scioritecchi **Tiffany**, impreziositi da strass; **Jane**, in alluminio e pelle di bufalino, coccoodrillo o struzzo, e **Priscilla Wood**, in alluminio abbinato a varie essenze di legno. **PREZZO:** da 207 euro.





Sorprendere



**IN ALTO E A SINISTRA,**  
**CORNELIO CAPPELLINI**  
 conferma lo stile eccentrico e  
 glamour che dà forma alla specchiera  
 con finitura foglia d'argento.  
 Le poltrone Luigi XVI sono rivestite  
 di cuoio e il tavolino Impero ha il  
 piano a specchio rigato e i pomelli  
 sfiorici in cristallo. **PREZZO:** 3.680  
 euro la specchiera; 2.880 euro la  
 poltrona e 2.380 euro il tavolo.



**A SINISTRA E IN BASSO,**  
**BOTTEGA D'ARTE** presenta Bottega  
 D'Arte Museum, la nuova linea di mobili  
 che riproduce pezzi originali del passato.  
 Ne fa parte l'Armadio Davanzati, fedele  
 riproduzione, in serie limitata e firmata,  
 di un originale del XVI sec. conservato al  
 Palazzo Davanzati, a Firenze.  
**PREZZO su richiesta.**



**A DESTRA,**  
 con Unika, progettata da Giancarlo  
 Vegri, EFFETTI fa dello spazio cucina  
 un vero living. Disponibile in legno di  
 rovere, nella versione naturale, miele o  
 decapé e laccata, ha la cappa  
 parzialmente incassata nel muro, con  
 illuminazione a led, e in basso  
 lavastoviglie e forno da 90 cm.  
**PREZZO su richiesta.**



*Modellare*



**A SINISTRA,**  
 rivisitando in chiave inedita lo stile dieci,  
**CHRISTOPHER GUY** abbinava le  
 poltrone rivestite in seta alla consolle  
 190x50x90 cm e alle lampade bianche  
 con laccatura a tampone e romantici  
 paralumi in seta. Il prezzo delle poltrone  
 è di 5.549 euro l'una; quello della  
 consolle è di 3.361 euro. I paralumi  
 costano 2.025 euro  
 la coppia.

**A DESTRA,**  
 è una ricostruzione filologica dello stile  
 classico, quella proposta da **CRESTAN**  
 con i mobili della collezione **Villa**  
**Giuditta**, realizzati in puro legno di rovere.  
**PREZZO su richiesta.**





**A SINISTRA,**  
**GARBARINO** presenta la nuova collezione  
 di tappeti, con **Bruyère** (al centro),  
 esaltazione in chiave minimalista di tessitura  
 e colori; **Far e Ricami** (ai due lati),  
 interpretazioni naturaliste di un tema  
 classico e di un decoro orientale.  
**PREZZO:** da 312 euro al metro quadro.

**A DESTRA,**  
 di **SMANIA**, **Roydce**, della collezione  
**Magnolia**, e la testata per il letto  
 matrimoniale con sovraccuscini e  
 pannello centrale in bottoni fissi, di  
 dimensioni 215x205x155/11 cm. **PREZZO:**  
 3.600 euro.



## Intrecciare

**A DESTRA,** puntando su una  
 rivisitazione innovativa dello stile  
 classico, **GRANDE ARREDO**  
 propone la sala da pranzo  
**Victoria**, elegante connesso di  
 toni chiari e legno naturale.  
**PREZZO** su richiesta.





A SINISTRA.

**GRIFONI VITTORIO** propone la credenza **art.195**, un pezzo in stile Cinquecento, con decorazioni anticcate nei toni dell'avorio, del verde, del giallo ocra ottenute tramite impiego delle cere e dei colori tipici delle botteghe fiorentine. I particolari sono in argento mercurato. **PREZZO: 4.800 euro.**



A SINISTRA.

i punti cardinali, ideale proiezione delle quattro vele in cristallo che fendono la sezione conica del vaso, danno il nome a **N.E.W.S.**, l'originale vaso di **MARIO CIONI**. È disponibile in due dimensioni: la più grande misura 400 mm di altezza e 200 mm di diametro. **PREZZO su richiesta.**

*Disegnare*

A DESTRA E IN BASSO.

Voyage, editore tessile scozzese distribuito da **LUCIANO MARCATO**, presenta **Ishvahan** (in basso; da 142 euro al mt), con disegno floreale di ispirazione persiana, e **Kalfa**, una collezione di jacquards con disegni in stile Ottomano, tra cui **Rumi** (75 euro al mt), sul divano, e **Hirfet** (116 euro al mt), per la tenda.



DA DESTRA, IN SENSO ORARIO,  
 è un allestimento total look quello che  
 propone **MASTRO RAPHAEL**,  
 presentando la collezione di tessuti  
**VictorVictoria**, perfetta per le  
 poltroncine Family, James ed Humphrey,  
 della serie **Letti&Divani**. Sono possibili  
 applicazioni dei disegni con ricamo.  
**PREZZO:** da 94 euro al metro.



SOTTO,  
 si arricchisce di nuovi modelli la collezione  
 Contemporary, di **MARIONI**, con le nuove  
 lampade **Glam** firmate da Nicola Volpini.  
 Perfetta coniugazione di materiali preziosi e  
 procedimenti artigianali, Glam è alta 70 cm  
 e può essere richiesta in pelle  
 o in tessuto di carbonio.  
**PREZZO:** da 700 euro circa.

*Tappezzare*

SOPRA  
 perizia artigianale e straordinaria cura nei  
 dettagli danno vita a Tosea, di **PETRIS 5**,  
 una lampada in legno intagliato, decorata a  
 mano, con paralume in pergamena. È alta  
 110 cm e larga 50 cm.  
**PREZZO:** 1.731 euro.

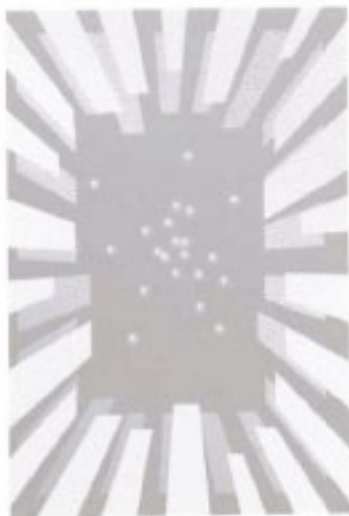




DA SINISTRA, IN SENSO ANTICHIARIO, la tradizione antiquaria italiana rivive negli arredi di **BERTELE' MOBILI**, tutti ispirati a pezzi del Seicento e dell'Ottocento, riprodotti o interpretati in veste contemporanea. Come la **Credenza Veneziana**, con tipica bombatura; la **Panca Toscana**, finemente intagliata a mano; e il tavolino tondo **Gold**, con le gambe sagomate in foglia d'oro. **PREZZO** su richiesta.

*Osare*

**SOTTO**, la fogliolina in rilievo, con effetto materassé, accentua profondità e morbidezza di Santorini, di **VOCHI**, un rigatino turchese e blu, in puro cotone con delicate applicazioni. **PREZZO**: circa 190 euro al metro.



**A SINISTRA**, chiamata a progettare ed arredare lo spazio More is More, riproposizione del padiglione Barcellona, **SOFAIR/SONEAR** presenta Stardust, un tappeto ammodato a tuono, impreziosito da cristalli Swarovski, disponibile con tessuto coordinato in pura seta. **PREZZO** su richiesta.





# Innovare

**A SINISTRA.**

fedele a uno stile classico e ricercato, **CASA D'ARTE PAOLIETTI** propone la specchiera in legno in stile Luigi XVI, intagliata e decorata a mano. La finitura è in marmo bianco Breccia Medicea, distrutto e anticato. **PREZZO: 2.200 euro.**



**IN ALTO, SOPRA E A DESTRA,** tecnologia innovativa e design audace caratterizzano le nuove cuppe di **ELICA**, a iniziare dalla silenziosissima **Space** (**Prezzo: 2.100 euro**), che abbatte il rumore del 35%; **Mini OM**, che sembra portare in cucina l'arte contemporanea (**Prezzo da definire**) e **Cube Light**, che unisce alla linearità delle forme il corpo luminoso in vetro opalino e temprato (**Prezzo: 1.380 euro**).



**A SINISTRA.**

interprete della produzione nazionale di alto artigianato artistico, **ROMANATO** presenta il tavolo a consolle stile Ottocento inglese in pinna di noce, apribile e allungabile fino a 2,50 metri. **PREZZO: 3.500 euro.**



**SOTTO,**  
con la collezione Atelier, **LISTONE  
GIORDANO** amplia la propria gamma  
di soluzioni, presentando un vero e  
proprio progetto d'arredo a pavimento.  
Ne fa parte il parquet Asburgo, con  
raffinata posa a pinto d'Ungheria.  
**PREZZO** su richiesta.



**A DESTRA,**  
**REFLEX** presenta Archimede, una  
lampada da terra orientabile, con  
basamento girevole verniciato  
antracite. I supporti sono in vetro  
temperato e il portalampana è in  
acciaio inox lucidato.  
**PREZZO:** 3.600 euro.



**A SINISTRA E SOPRA,**  
è in acciaio verniciato a fuoco con  
rifiniture in ottone naturale la cucina  
**Impero** di **RESTART**, con fuochi per  
cotture professionali e due forni  
multifunzione, ventilati e  
programmabili. Il piano free-top è  
pensato per cucinare senza grassi.  
**PREZZO** su richiesta.

# Emozionare



## A SINISTRA

è completo di giradetto il letto con decoro decapè (PREZZO: 4.038 euro) proposto da SILVANO GRIFFONI. È abbinato al tavolo (PREZZO: 2.454 euro) e alla sedia (PREZZO: 724 euro) con decoro nero antico, bianco e argento.

A DESTRA, DALL'ALTO mescolando accenti di impavida italiana, francese e scandinava, VERANDA crea ambienti carichi di suggestioni, come quello da prima colazione ottenuto abbinando il tavolo e la sedia, in legno color nero invecchiato, alla credenza con pannelli in legno tortora rivestiti in tessuto.

Tra le proposte, c'è anche il tavolo da pranzo Elisabetta, abbinato alla libreria in legno verniciato grigio. PREZZO su richiesta.

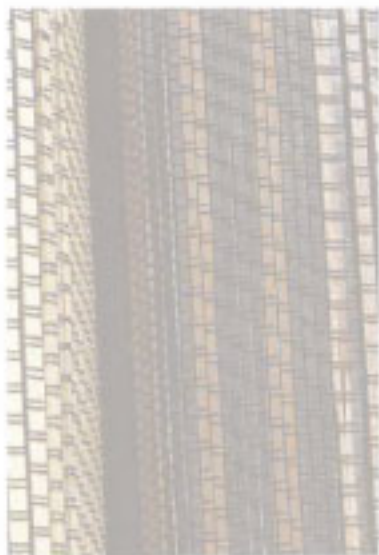
## SOTTO

SCAVOLINI presenta Reflex, la cucina di ultima generazione, disegnata da Marco Paveschi&Partners, che abina il nero vanalietto al laccato serigrafato. Una cura particolare è stata data alle maniglie in metallo e ai top e i fianchi a filo d'acqua. PREZZO su richiesta.



# Sedurre

**A DESTRA,** riproduce la solidità e il calore delle cucine di un tempo, la nuova Living **Classica con Brio**, di **L'OTTOCENTO**. La finitura esterna, in avorio patinato anticato, è abbinata alla finitura ciliegio di schienali e pensili. Zoccolo e cassetti hanno i profili in noce. **PREZZO su richiesta.**



**A SINISTRA,** l'inedito intreccio di rafia, lino, cuoio e cotone o di un mix di ciascuno dà vita a **Trama**, l'originale tessuto per rivestimenti proposto da **CUOIO ARREDO**. **PREZZO su richiesta.**

**A DESTRA,** la laccatura palliata e la finitura oliata naturale conferiscono un aspetto piacevolmente vissuto al parquet **Rovere Restauro**, di **OLD FLOOR**. Ogni pavimento è realizzato con essenze provenienti da aree sottoposte a piani di riforestazione. **PREZZO su richiesta.**



**A SINISTRA,** si ispira all'eleganza e all'armonia delle linee classiche, il divano **Victor** di **VILLE VENETE**. Completamente sfoderabile, ha la struttura portante in legno massiccio, sospensioni di seduta a molle elicoidali e imbottitura in poliuretano espanso. **PREZZO: 3.570 euro.**





**A SINISTRA.**  
 sono i frontali in telaio di alluminio  
 con finitura inox e l'efficienza contrastata  
 tra il bianco, il rosso e il nero i tratti  
 distintivi della cucina **Crystalia** di  
**MAISTRI**. La specchiatura centrale  
 è in vetro verniciato e temperato.  
**PREZZO** su richiesta.

*Stupire*

**A DESTRA.**  
 è un salto a ritroso nel Settecento, quello  
 proposto da **DANIELA LUCATO** con la  
 collezione di tessuti **Regal**, un insieme di  
 velluti e sete rifinite con marabù misto a  
 organza e ciniglia, per un'atmosfera  
 vivace e, al tempo stessa, romantica.  
**PREZZO** su richiesta.



**SOTTO, DA SINISTRA.**  
 linee importanti delimitano la collezione  
 di arredi di **BIZZOTTO**, come il tavolo  
 ovale, in ciliegio naturale sbiancato,  
 abbinato alle poltrone in faggio, e la  
 scrivania in ciliegio, con finitura laccata  
 in terra di Siena e piano in pelle.  
**PREZZO** su richiesta.





#### A SINISTRA.

la Parigi dell'Ottocento rivive con il suo fasto nella consolle **Impero**, di **CAFISSI**, abbinata alla sedia parigiana, con decoro avorio e dettagli oro come la specchiera, che incornicia il pannello con motivo floreale. **PREZZO** su richiesta.

#### A DESTRA.

specializzata nel replicare i metodi di lavorazione tipici dell'artigianato toscano dell'Ottocento, **DECORART** presenta la libreria in legno massello laccata (**Prezzo: 7.080 euro**), rifinita manualmente, abbinata a tavolo (**Prezzo: 4.300 euro**) e poltrona in legno di noce (**Prezzo: 1.200 euro**), con intarsi ad alto spessore.



#### SOTTO.

evocano atmosfere esotiche le piantane in resina con stampa floreale (**PREZZO: 1.068 euro**), di **ELITE**, abbinata al tavolo minimal (**PREZZO: 1.656 euro**), con il piano laccato lucido spazzolato nero e le gambe prismate, in fusione di alluminio spazzolato e lucidato.



*Impreziosire*

**A DESTRA.** con un costante lavoro di ricerca estetica e funzionale, **HALLEY** offre soluzioni complete per camere: da letto, curando nei dettagli gli arredi, in stile anticato; i tessuti ricercati e gli originali dettagli, come i pannelli dalle forme floreali. **PREZZO** su richiesta.



*Indirizzi a pag. 222*